

SCANDIANO

Addio a Manelli, storica guida del Rondinara

'Luciano', famosissimo e amato ex direttore commerciale del mondo ceramico, si è spento a 75 anni. Domattina i funerali

SCANDIANO

di Michele Campani

Rondinara piange uno dei suoi cittadini più amati.

Ieri se n'è andato Gian Carlo Manelli, meglio conosciuto come Luciano, portato via da una malattia tanto implacabile quanto rapida, diagnosticata nello scorso mese di gennaio, che ne ha minato la forte fibra.

Luciano, che aveva compiuto 75 anni lo scorso 22 aprile durante uno dei ricoveri al Core, era andato definitivamente in pensione nel 2008 dopo una lunga e apprezzata carriera nel mondo delle ceramiche, in veste di direttore commerciale prima alla Ceramica Aurelia di Casalgrande poi al Gruppo Rondine e infine presso la Ceramica Savio di Fiorano.

La famiglia Manelli è un punto di riferimento storico per la frazione scandianese, conosciuta



e stimata anche per l'impegno da sempre profuso per la collettività.

Una generosità che ha contraddistinto l'intera vita di Luciano, grande appassionato di sport e tifoso juventino.

Impegnato fin da giovanissimo nella pionieristica attività sportiva del paese, neppure trenten-

ne seppe guidare il Rondinara alla vittoria del Torneo della Montagna nella categoria Dilettanti (1975, in una mitica finale contro il grande Corneto conclusa alla monetina) e successivamente come allenatore portò a casa anche il titolo Giovanissimi (1980).

Nel frattempo era diventato pre-



Sopra una immagine recente di Gian Carlo 'Luciano' Manelli e, a destra, la vittoria del 1980

sidente della società sportiva di Rondinara di cui tenne le redini per oltre 25 anni, fino all'inizio del nuovo millennio: cinque lustri di grande lustro in cui Manel-

li seppe trascinare un piccolo esercito di volontari grazie alle grandi intuizioni e alla rete di conoscenze. Miracolosamente, e senza nessun aiuto esterno, la zona sportiva del paese divenne un fiore all'occhiello.

La scomparsa di Manelli lascia nel dolore la moglie Elvira Borghi, già apprezzatissima parrucchiera attiva anche nel campo della moda e degli eventi, la figlia Rita, che ha seguito le orme professionali del papà, l'adorato nipote Alessandro e la sorella Oriana, oltre ai tanti parenti e conoscenti. Le esequie funebri (a cura delle Onoranze Ferrari Simone) si terranno domattina in forma strettamente privata, ma per l'ultimo saluto si può far visita nella giornata di oggi presso la camera mortuaria dell'ospedale di Scandiano, mentre un santo rosario a suffragio di Gian Carlo Manelli verrà recitato questa sera alle 20 nella chiesa parrocchiale di Rondinara.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Solidarietà

Partono i 'Progetti del cuore' «Raccogliamo fondi per un Doblò»

L'iniziativa per un nuovo servizio di trasporto gratuito per la Protezione civile 'Il Campanone'

SCANDIANO

Sono stati avviati i 'Progetti del cuore' a Scandiano, Casalgrande, Rubiera, Viano, Baiso e Castellarano per offrire un nuovo servizio di trasporto gratuito al gruppo volontari per la Protezione civile 'Il Campanone'. Il progetto prevede la realizzazione di un Fiat Doblò attrezzato per tutti i servizi di pubblica utilità che sarà utilizzato in particolare per lo spostamento degli operatori di Protezione civile.

Grazie a quest'iniziativa potrà continuare l'organizzazione delle tante attività in gestione alla Protezione civile: dall'assistenza alla popolazione, ai presidi e sopralluoghi, alla ricerca delle persone scomparse, agli interventi durante le grandi calamità come terremoti, incendi e situazioni di pericolo fino ai numerosi servizi effettuati per la pandemia come la consegna di ma-



Il gruppo di volontari de 'Il Campanone'

scherine e delle spese, il presidio davanti alle strutture sanitarie e l'assistenza nei luoghi di pubblici.

«Saranno raccolti fondi – spiega Bonfiglio Incerti, presidente del gruppo di Protezione civile – tra le aziende del territorio per acquistare il mezzo che ci sarà poi consegnato nei prossimi mesi per il futuro utilizzo dei nostri volontari».

A sostenere il progetto anche

Annalisa Minetti: «La mia esperienza personale – dice Minetti – mi ha resa particolarmente sensibile a tutte le iniziative con cui si cerca di migliorare la vita dei cittadini diversamente abili al punto di avermi guidato verso i 'Progetti del cuore' come quello che si sta portando avanti su Scandiano, Casalgrande, Rubiera, Viano, Baiso e Castellarano».

Matteo Barca

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'incidente sullo sterrato

Sedicenne scivola nel pendio per quasi cento metri in bicicletta. Soccorsi mobilitati

Il giovane è stato portato in elicottero all'ospedale di Baggiovara con la clavicola fratturata

CASALGRANDE

Cade nel dirupo al Castello di Casalgrande un 16enne mentre stava pedalando in mountain bike con un gruppo di amici coetanei. L'incidente è accaduto ieri pomeriggio: subito allertata la centrale del 118. Sono giunti sul

posto una squadra del soccorso alpino Monte Cusna, i vigili del fuoco di Castelnovo Monti, l'ambulanza della Croce Rossa di Casalgrande e l'elisoccorso di Pavullo. Il giovane ciclista di Casalgrande, è precipitato per quasi cento metri nel pendio erboso e nella caduta ha riportato una sospetta frattura alla clavicola e altri traumi minori. Ricevute le prime cure, il giovane è stato quindi stabilizzato e trasferito a bordo dell'elisoccorso all'ospedale di Baggiovara.

s. b.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

